

Solo 5 mesi nel grembo materno Prematura soccorsa in Kosovo

Da Pristina a Bergamo. La mamma è del Sebino. Con l'Aeronautica militare la responsabile di Patologia neonatale: la piccola è ora al Papa Giovanni

CARMEN TANCREDI

È nella Terapia intensiva della Patologia neonatale dell'ospedale Papa Giovanni XXIII la piccola che è arrivata mercoledì a Bergamo con una complessa operazione di soccorso coordinata dalla Presidenza del Consiglio, che ha messo in campo uno speciale velivolo dell'Aeronautica militare, partito da Roma, per fare scalo a Orio al Serio (dove sono stati imbarcati medici e personale sanitario) e atterrare poi a Pristina, in Kosovo, dove la piccola era appena nata.

Venuta al mondo dopo soli 5 mesi trascorsi nel ventre materno, la piccola è, come è immaginabile, in una situazione critica, sia dal punto di vista respiratorio che per le condizioni degli altri organi interni, ma è giudicata comunque in una situazione stabile, anche dopo il pesante stress del volo da Pristina a Bergamo. Cittadina italiana, la bambina è figlia di giovani coniugi, lei bergamasca dell'area del Sebino e lui kosovaro: i due, che hanno già un figlio, da qualche tempo avevano deciso di risiedere nel Paese balcanico. Alcuni giorni fa la giovane in attesa si è sentita male: contrazioni e un parto molto prima del termine, la piccola è nata a poco più di 5 mesi dal concepimento, a Pristina però mancavano le strutture e la



La Patologia neonatale di Bergamo: qui c'è la bimba giunta dal Kosovo

tecnologia medica avanzate per garantire alla neonata tutte le cure e l'assistenza necessaria a un prematuro; la mamma e il papà si sono rivolti, attraverso le istituzioni diplomatiche in Kosovo, all'Ufficio di soccorso internazionale della Presidenza del Consiglio e, conoscendo la fama dell'ospedale Papa Giovanni XXIII, hanno chiesto di

poter attivare il trasferimento della piccola a Bergamo.

Le operazioni di soccorso internazionale, che sono garantite ai cittadini italiani in stato di grave pericolo di vita, sono immediatamente scattate, e si sono per fortuna inanellate una serie di circostanze favorevoli che hanno permesso un trasferimento da Pristina a Bergamo

in tempi decisamente rapidi. Va sottolineato infatti, che la possibilità di assicurare il trasferimento aereo non è sempre così scontata: il velivolo dell'Aeronautica militare per questo tipo di interventi è uno solo, deve ovviamente essere a disposizione e non impegnato per altri interventi e devono sussistere anche le condizioni logistiche per attivare il trasporto aereo e il piano di volo, compreso il fatto che eventuali attrezzature mediche non devono interferire con le strumentazioni di bordo. Così, mentre da Roma il velivolo decollava, dall'ospedale Papa Giovanni XXIII veniva garantita la partecipazione alla missione del direttore di Patologia neonatale, Giovanna Mangili e di un altro medico specialista, oltre a due infermieri, mentre dalla Croce Verde Città di Albino veniva garantita una Unità mobile di terapia intensiva aviotrasportata. L'aereo ha decollato da Bergamo verso le 16 ed è rientrato a Orio poco prima delle 24, con la neonata, che a Pristina era stata giudicata trasportabile dai medici bergamaschi, intubata e in una speciale culla, poco prima delle 24, insieme ai genitori. La neonata ieri è stata sottoposta a controlli e accertamenti: soltanto nei prossimi giorni si potrà sapere se la speranza di sopravvivenza diventerà concreta.

Pronto soccorso Il nuovo primario arriva da Milano

Da novembre

Roberto Cosentini, 57 anni, dalla Fondazione Irccs Cà Granda Policlinico e membro di spicco della Simeu



Roberto Cosentini

L'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha un nuovo direttore del Centro di Eas (Emergenza ad Alta specializzazione), ovvero il pronto soccorso: l'incarico quinquennale, dall'1 novembre, è stato conferito, con apposita delibera adottata il 27 agosto, a Roberto Cosentini.

Cosentini, 57 anni, si era classificato al primo posto nel concorso di gara, a chiusura del quale, la commissione di valutazione a giugno 2015, aveva individuato la terna dei candidati all'incarico, così composta: al primo posto con 85/100 Roberto Cosentini, milanese, proveniente dalla Fondazione Irccs Cà Granda Policlinico di Milano e membro di spicco della Simeu, Società italiana medicina emergenza e urgenza; al secondo con 77/100 Fabio De Iaco, 51 anni, genovese, già responsabile pronto soccorso Imperia, direttore Area Sedazione/Analgesia Simeu (Società italiana medicina emergenza e urgenza) e al terzo Antonio Cuzzoli, con 64/100, 57 anni, viterbese, direttore del pronto soccorso di Cremona. La delibera di conferimento dell'incarico è stata adottata a chiusura di un concorso che ha visto anche un ricorso al Tar da parte di uno dei candidati,

inizialmente non ammesso e poi, accettato come da ordinanza del Tribunale amministrativo, e classificatosi al secondo posto, ovvero Fabio De Iaco. La delibera dell'incarico è stata adottata «preso atto che in data 31 luglio è stata confermata la domanda cautelare di ammissione alla procedura selettiva, con ordinanza del Tar di Brescia, sentiti i difensori delle parti, ritenuto di condividere le valutazioni della commissione e di recepirne l'esito». Quindi si è approdati alla scelta di Cosentini, «tutto ciò premesso e considerando che il giudizio che ne deriverà, all'esito del ricorso nel merito di De Iaco, non inficia la procedura in oggetto, in considerazione della scelta effettuata - in assoluto - a favore del candidato che ha riportato il punteggio più elevato e il cui profilo oggettivo delineato nel bando è allineato a quello del nominato».

Ca. T.

La pioggia non ferma la festa Sfilano i campioni dello sport

Scanzorosciate

Nonostante il temporale gli sportivi non hanno mancato all'appuntamento. Protagonista il Moscato

Il violento temporale che si è abbattuto ieri intorno alle 20 sull'hinterland non ha rovinato la serata inaugurale della Festa del Moscato di Scanzo.

Protagonisti indiscussi della serata, oltre al rinomato passito, numerosi campioni dello sport: i calciatori dell'Atalanta, le giocatrici della Foppa Pedretti Bergamo e numerosi sciatori del passato che hanno portato la bandiera italiana nelle posizioni più alte nelle competizioni mondiali. Gli sportivi, che hanno potuto degustare i prodotti tipici della cucina bergamasca

in una cena organizzata appositamente per loro, hanno brindato con calici di Moscato lungo il percorso degustativo che, quest'anno, conta 30 casette, 14 delle quali dedicate alle aziende produttrici. A rappresentare l'Atalanta Bergamasca Calcio, per la gioia dei tifosi, erano presenti il centrocampista Marten de Roon e il difensore Nicolò Cherubin: «Da quando sono a



Il selfie con de Roon PERSICO

Bergamo - ha spiegato Cherubin - ho avuto modo di visitare numerose sagre. Mi sento come se fossi a casa visto che io, essendo veneto, vedo nelle sagre di paese un'occasione per riunirsi con gli amici. Il calore bergamasco, sotto questo profilo, si sente tantissimo. Ho apprezzato tutto, dai casoncelli alla carne alla griglia e di sicuro il Moscato non deluderà le aspettative». Per il mondo della pallavolo erano presenti Paola Cardullo, Laura Frigo, Miriam Silla, Benedetta Mambelli, Paola Poggi e l'allenatore Stefano Lavarini con tutto lo staff tecnico. «È la prima volta che vengo a questa festa - ha sottolineato Paola Paggi - ma ho

grandi aspettative. Sono appassionata di vini e ho un'enoteca a Riccione, magari questa visita può trasformarsi in un progetto: esportare il Moscato di Scanzo in Emilia Romagna». E, infine, lo sci con i campioni Rocca, Bernardi, Perez, Nana, Ghedina, Origone, Pellegrino, Zini, oltre ai fratelli Pasini e Magoni. Immane l'atleta di casa Carlo Gerosa: «Il Moscato - ha concluso Gerosa - ha sempre rappresentato un segno distintivo del nostro paese e un motivo di orgoglio. Io l'ho sempre apprezzato e, da sempre, se devo fare un regalo a Natale scelgo il nostro passito».

Laura Arrighetti



Da oggi gli sconti Kauppa possono essere tuoi senza carta di credito e internet

acquista le nostre offerte presso

L'EDICOLA DI PATRIZIA CAFFIERO

in Via F.lli Cervi, 28 a Scanzorosciate

www.kauppa.it



Due sedute con ceretta completa con depilazione gamba intera, inguine total, ascelle

~~77,00 €~~
24,90 €

LATENEO ESTETICA



1 Kg di "moscadèi", i nuovissimi ravioli al Moscato di Scanzo oppure 2 kg di prodotti da pastificio assortiti a partire da

~~17,50 €~~
9,90 €

PASTIFICIO MIGLIORINI